cta. Sencia mora ad nui in questo loco placidamente se offeritte, una ter-
tia matrona hospitatrice & recipiente nui gratiosa. Il nome cui era Mne-
mosyna. Questa similmẽte, introuocati nui, dono e libero adito. Vltima
mente quiui le comite mie, me præsentorono dinanti alla uenerabonda
maiestate della Regina Eleuteryllida.

QVANTA INSIGNE MAIESTATE FVE QVELLA DELLA REGINA, ET LA CONDITIONE DELLA SVA RESIDENTIA, ET ADMIRANDO APPARATO POLIPHILO AL SVO POTERE IL NARRA. ET LA BENIGNA ET AFFABILE SVSCEPTIONE. ET ELLA MIRAVEGLIATOSE DI LVI. ET QVANTO MIRABILE ET SPLENDIDO FVE IL CONVITO, SOPRA IL CAPTO DELLA HVMANA NOTITIA EXCEDENTE, ET IL LOCO OVE FVE FATO (DI COMPARATIONE PRIVO) ALQVANTO DESCRIVE

SDLA PRIMA IANITRICE VENVTI ESSENdo, nõ sencia stupore me uide, & decentemẽte salutatola & debitamente reuerita. Et factomi da lei domestico inuito del ingresso, & humano sospitato, Et pari modo le sequente cortinarie custode, io uidi uno excelso portico longo quãto il cõtento del Pallatio. Il testudinato aureo elq̃le depicto era di uerdigiãte fogliatura, cũ distincti fiori & iplicate fronde & uolitãte auicule eximiamente imphrygiato di opa museaca. Il mũdissimo silicato, q̃le di fora nella septa corte. Gli parieti di petre sumptuose artificiosamẽte dispositi factura uermiculata incrustati.

Allultima cortina. q̃lla Matrona Mnemosyna molto affectuosamente mi suase, di nõ dubitare alcuna cosa, Ma che al regio suaso & salubre cõsiglio della Regina sectario strenuo me exponesse, & perseuerãte executore, pche poscia lo exito senza fallo uscira piaceuole. Et cõceduto peculiarmẽte lintroito. Ecco che agli occhii mei sare præsentorono piu p̃sto diuine cose, che humane. Vno ambitiosissimo apparato in una stupẽda & spatiosa corte, ultra el pallatio contigua, ad oppsito dellaltra, di quadrato pfecta. Il lepidissimo & ptioso pauimẽto tra una ambiente tessellatura interiecto uidi unto spatio di .64. q̃drati, di pedi tre il diametro di ciascuno. Degliq̃li luno lustraua di diaspro di colore coraliceo, & laltro uerdissimo guttato di sanguinee gutte, cũ impceptibile quasi cohæsiõe del cõposito, q̃le uno gioco di scachi, La circunuallatiõe poscia di uno p̃stãte phrygio & septo, uno itegro passo la sua latitudine, di subtili excogitamẽti di Reciſamẽto lapideo, i paruissime formule eximie cõpacto, q̃le una uaga picturatura di petre fine, icise æq̃lmẽte, & a norma cõpaginate, Nõ apparẽdo le cohæsione, terssissimi & speculabili, Et tanto iusta coæquatura p libella & q̃dracusato. Oltra q̃sto poscia cõcludeua una mirabile factura di passi. 3. di nobilissime nodature di Diaspri, Praxini, Calcedonii, Achates, & di altre cõspicue manierie & sorte di petre fine. Ad gli alamẽti murali della præfata area, cõsiderai alcuni dignissimi Sedili di Sandalino ligno, erythreo & citrino, diligentissimamente facti, & ricoperti di uiluto uerdissimo. Tomẽtato, o uero puluinato, cũ moderato cõuexo lanuginoso, o uero di materia mollicula, Che al sedere commodissimamente cedeua, & affixo il dicto serico uilloso p gli oroli delle bãche, cũ clauiculi doro cũ gli capi bulati sopra di uno argenteo & extenso nextrulo, o uero cordicella piana.

Il splẽdido alamẽto degli clausträti parieti mirai, di lame doro purissimo & collustrãte tutto reuestito, Cũ cælature correspõdente, & ad q̃lla pretiosa materia cõdecentissime. Nel coæquato & terssissimo piano dunq; dille dicte plaste, p alcuni pilastrelli, o uero q̃drangule, cũ concinnissima dimensiõe & correspondẽtia distincte, di ciascuna nel suo mediano pspicuamente se appræsentauano appacte rotunde gioie, moderatamẽte tuberate alla forma dil Toro di Basi, di crassitudine cõpetẽte alla capacitate del spatio, di foglie fimbriate sopressamẽte una allaltra cõtegendo. Circuncincte di lori, cũ le extremitate inundante, circa la gioia pfectamẽte ornauão. Oue accedeua tra la fogliatura habilissimamente la concinna distributione, una fructificatione di lucenti gioielli & uarii, conspicuamente deformati a uario expresso diliniamento.

Nellarea reliqua dunq; circũuallata di q̃ste turgiẽte gioie, cũ uenustate pfectamẽte picturata di Enchaustica opa, gli sette Planete cũ le sue innate pprietate, cũ grãde piacere mirai. Il residuo æquamẽto exclusiuo dalla rotunditate delle gioie in ifiniti & elegãti expressi di opa argentaria efferato. Cũ decorata dissemiatiõe di multiplice & inextimabile gẽme mirificamẽte uidi cũ ornato. Al sinistro alamento, o uero pariete plasticato simil mẽte era. Et cũ gli iterualli & gioie difforma di ornato di numero q̃le lantidicto, cioe in septe rotũdatiõe sette triũphi degli subiecti dagli dominãti planete, di dicta picturatiõe faberrimamẽte facti cõtemplai. Et alla dextra parte æqualmẽte uidi ancora septe Harmonie di q̃lli, & il trãsito delalma, cũ receptione qualitatiua degli circularii gradi, cum icredibile historiato delle cœleste operatione accedente.

FRANCESCO COLONNA *Hypnerotomachia Poliphili* VENICE, 1499 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo